

ASSOCIAZIONE PARTIGIANI
ITALIA

SEZIONE DI MATELICA

FUCILATI E MORTI IN COMBATTIMENTO PER LA CAUSA PARTIGIANA.

=====(&)=====

- 1°) = Cegna Augusto fu Giuseppe, nato a Matelica il 30/3/1886, residente a Matelica, fucilato il 26 Marzo 1944; Membro C.L.N.;
- 2°) = Lucernoni Demade di Giovanni, nato a Matelica il 31/12/1923, residente a Matelica, fucilato il 24 Marzo 1944;
- 3°) = Marinucci Ivano di Emilio, nato a Matelica il 14/7/1923, residente a Matelica, fucilato il 24 Marzo 1944;
- 4°) = Morigerato Antonio di Francesco, nato a Sansevero (Foggia) il 13/6/1918, fucilato il 17 Aprile 1944;
- 5°) = Pacini Alberico di Temistocle da Esanatoglia, morto in combattimento a Lentino il 1 Aprile 1944;
- 6°) = Pistola Vito fu Antonio da Esanatoglia, fucilato in Esanatoglia 1 Aprile 1944 Membro Comitato Liberazione Nazionale;
- 7°) = Pocognoni Don Enrico fu Antonio, nato a Differdange (Lussemburgo) il 6/2/1912, fucilato il 24 Marzo 1944;
- 8°) = Procaccini Clotilde da Esanatoglia, fucilata da una pattuglia avanzata di nazi-fascisti in ricognizione l'8 Luglio 1944;
- 9°) = Sabbatini Temistocle di Casto, nato a Matelica il 12/6/1925, residente a Matelica, fucilato il 24 Marzo 1944;
- 10°) = Santoro Rosario da Enna, morto in combattimento il 9/12/1943;
- 11°) = Sciamanna Giovanni fu Vincenzo, nato a Matelica il 20/7/1910, residente a Matelica, ~~xxxxxx~~ il 25 Febbraio 1944; morì in combattimento;
- 12°) = Sciamanna Umberto fu Arcangelo, nato a Matelica il 16/5/1910, residente a Matelica, fucilato ~~il~~ 11 Aprile 1944;
- 13°) = Serracchiani Dino fu Paolo, nato a Matelica il ~~26/3/~~ 1916, residente a Fabriano, fucilato il 31 Marzo 1944;
- 14°) = Terenzio Terenzio di Amedeo, nato il 26/12/1916, residente a Matelica, fucilato il 17 Marzo 1944 (già ferito in combattimento) in vocabolo Casafoscola);

44/8 . . .

15°) = Teofani Fulgo di Querrino, nato a Matelica il 27/4/1896, residente a Matelica, fucilato il 7 Aprile 1944;

16°) = Ubaldini Amos di Golfredu da Esanatoglia, fucilato il 1 Aprile 1944;

m o t i v a z i o n e

""DEGNI DEL PIU' GRANDE PLAUSO, FIGLI DELLA NUOVA ITALIA,
FIERI DEL COMPITO LORO AFFIDATO, CON IMPAVIDO CORAGGIO
AFFRONTARONO IL NEMICO NAZI-FASCISTA; SEMPRE, OVUNQUE.
INFERIORI DI NUMERO E DI ARMI, CATTURATI, DOVETTERO SOC-
COMBERE SOTTO L'ODIO DI QUESTI BARBARI INVASORI.
ESEMPIO DI GRANDE AMOR PATRIO, DI FULGIDO EROISMO.""



